

Nürnberg, Germany 14.– 17.2.2018

BIOFACH2018

into organic



COMUNICATO STAMPA

ottobre 2017

Ancora trend positivo per il comparto biologico

- **Prognosi di crescita positiva per il settore bio internazionale**
- **Francia e Svezia: leader europee nell'aumento di fatturato**

Il mercato bio globale sta per toccare i 90 mld di US\$ di fatturato e segnala uno sviluppo positivo con previsioni splendide per il futuro. I tassi di crescita sono particolarmente alti nel Nordamerica e nell'Europa del Nord. Negli USA il bio detiene una quota di mercato del 5 per cento e l'Organic Trade Association (OTA) valuta il fatturato del 2016 sui 43 mld di US\$. Anche l'Europa registra buoni risultati. Secondo il Bund Ökologische Lebensmittelwirtschaft – BÖLW (Unione tedesca degli operatori economici del settore ecologico alimentare) in Germania nel 2016 il mercato biologico è cresciuto di poco al di sotto del 10 per cento, mentre nello stesso periodo in Francia l'Agence Bio ha rilevato addirittura un plus di oltre il 20 per cento. Anche il Regno Unito, con un incremento del 7 per cento, ha ripreso il suo percorso in salita. Già nel 2015 la Spagna, l'Irlanda e la Svezia avevano registrato incrementi superiori al 20 per cento. Svezia e Francia sono tra i leader in Europa anche nel 2016. Ottime prospettive, quindi, per il comparto bio che, la prossima volta, si incontrerà in tutta la sua varietà al Salone Leader degli Alimenti Biologici, BIOFACH, a Norimberga dal 14 al 17 febbraio 2018.

"Stando a calcoli provvisori, nel 2016 il mercato globale degli alimenti e delle bevande bio ha quasi toccato un volume pari a circa 90 mld di US\$. Si sono registrati forti tassi di crescita in tutte le regioni del mondo, specialmente nel Nordamerica e nell'Europa del Nord", constata Amarjit Sahota dell'agenzia di consulenza aziendale londinese Ecovia Intelligence (ex Organic Monitor). In tale contesto pare ci siano tuttavia sempre più preoccupazioni per quanto concerne una sufficiente sicurezza nell'approvvigionamento di materie prime biologiche.

Veranstalter

Organizer

NürnbergMesse GmbH
Messezentrum
90471 Nürnberg
Germany
T +49 9 11 8606-0
F +49 9 11 8606-8228
info@biofach.de
www.biofach.de
www.biofach.com

Vorsitzender des Aufsichtsrates

Chairman of the Supervisory Board

Dr. Ulrich Maly
Oberbürgermeister der
Stadt Nürnberg
Lord Mayor of the
City of Nuremberg

Geschäftsführer

CEOs

Dr. Roland Fleck, Peter Ottmann

Registergericht

Registration Number

HRB 761 Nürnberg

Internationaler Schirmherr

International Patron

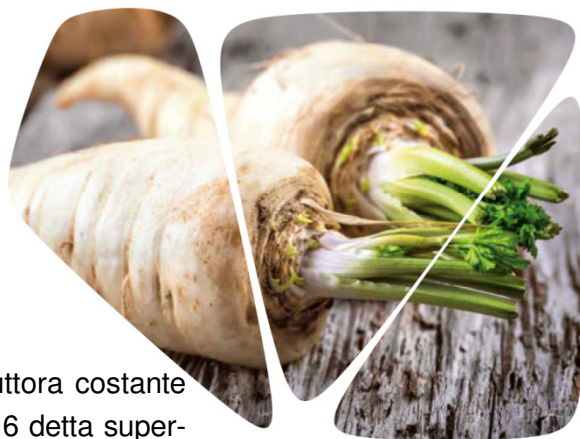


Nationaler Ideeller Träger

National Supporting Organisation

BÖLW

Bund Ökologische Lebensmittelwirtschaft



"È un gran piacere poter riferire già oggi su una crescita tuttora costante della superficie biologica mondiale nel 2016. Sempre nel 2016 detta superficie è aumentata nella maggior parte dei paesi europei, anche se non in tutti", spiega Helga Willer dell'Istituto di ricerche dell'agricoltura biologica in Svizzera che, insieme a Julia Lernoud, compila da molti anni un sommario sullo sviluppo delle superfici a coltivazione biologica in tutti i continenti su incarico dell'IFOAM – Organics International, la federazione mondiale dei movimenti bio ed ente promotore internazionale del BIOFACH, nonché del FiBL, l'Istituto svizzero di ricerche dell'agricoltura biologica. Leader nella crescita della superficie bio in Europa sono la Bulgaria con il 35, la Croazia con il 23 e Cipro con il 18 per cento. Buoni incrementi ci sono comunque stati anche nei paesi più grandi come, ad esempio, la Francia (+ ca. 210.000 ha), la Germania (+ 75.650 ha) e la Spagna (+ 50.232 ha), pur dovendo altresì registrare una diminuzione pari a un totale di circa 130.000 ha in Grecia, Polonia e Romania. Un peso particolare hanno i cambiamenti in atto in Australia, dal momento che qui esistono enormi pascoli estensivi ai quali, nello scorso anno, si sono aggiunte alcune nuove aziende. "Stando ai nostri calcoli, nel 2016 la superficie biologica è aumentata in tutto il mondo di pressoché 5 mln di ettari, cosa che si può considerare un risultato molto positivo", aggiungono compiaciuti Helga Willer, Julia Lernoud e il direttore dell'istituto, Urs Niggli.

Germania: crescita costante

Nel 2016 il mercato biologico tedesco, forte per tradizione, ha registrato un tasso di crescita pari a +9,9 per cento. In totale tutti i canali di vendita commerciali hanno realizzato un fatturato di 9,48 mld di EUR. Le previsioni per il 2017 prospettano un risultato al di sopra dei 10 mld di EUR. Con il loro assortimento bio e un buon +14,6 per cento, le catene di supermercati convenzionali hanno visto un aumento al di sopra della media totalizzando un fatturato di 5,45 mld di EUR. Oltre al prezzo conveniente dei propri marchi, tra le ragioni di un tale andamento si annovera l'ampliamento della proposta rispetto agli anni precedenti. Il fatturato dei negozi biologici è salito del 5 per cento portandosi a 2,85 mld di euro. Considerando quindi la spesa per i prodotti bio, attualmente un euro su due viene investito nel commercio convenzionale, mentre poco meno di uno su tre nei negozi specializzati.



Gli altri canali di distribuzione, ad esempio la vendita diretta nelle aziende agricole, i mercati settimanali, i negozi di macrobiotica, i distributori di carburante, la vendita per corrispondenza e l'artigianato alimentare (panifici, macellerie ecc.) sono riusciti a realizzare solamente un piccolo incremento (2,2 per cento).

Austria: quota di fatturato bio prossima alla soglia del 10 per cento

Accanto alla Danimarca e alla Svizzera, l'Austria è da sempre uno dei paesi leader in Europa per quanto concerne la produzione e il consumo di biologico. Da oltre due decenni la coltivazione ecologica vede un supporto mirato, anche e soprattutto nelle aree montane. La trasformazione e la distribuzione regionali godono perciò di molto successo. Non sorprende quindi che, in Austria, la quota bio sul fatturato alimentare complessivo sia in costante aumento: se nel 2013 era ancora del solo 6,7 per cento, nel primo semestre del 2017 è salita al ben 8,6 per cento, come cita l'analisi di RollAMA/AMA-Marketing. La qualità bio riscontra una particolare richiesta per quanto concerne le uova (20 per cento di quota di mercato), il latte fresco (18 per cento), le patate (16 per cento) e la verdura fresca (14 per cento). Non così alta è invece la quota bio nella carne: pur essendosi portata dal 3,6 per cento nel 2014 al 4,6 nel 2016, essa continua a rimanere al di sotto della media e, nel caso degli insaccati e dei prosciutti, arriva soltanto al 2,6 per cento. In Austria il numero di aziende biologiche è in ristagno da anni, ma pur sempre a un livello relativamente alto: infatti, già alla metà degli anni 90 la repubblica alpina aveva raggiunto le circa 20.000 aziende bio, mentre nel 2015 erano pressoché 20.779, vale a dire che la cifra è rimasta quasi invariata da oltre due decenni. Nel 2016 il fatturato bio austriaco ha segnato un totale di 1,6 mld di EUR, di cui il 75 per cento è andato al commercio convenzionale, il 19 per cento ai negozi specializzati e il 6 per cento alla ristorazione.

Italia: forte crescita nel 2016

Nel 2016 l'Italia ha registrato tassi di crescita a due cifre sia per quanto concerne la superficie coltivata, sia nel numero di aziende biologiche. A fine anno si trovavano in fase di conversione ben 300.000 ha. La superficie bio contava quindi un totale di 1,8 mio di ettari. Incrementi particolari sono stati raggiunti nelle aree coltivate a verdure (+49 per cento), a cereali (+32 per cento), nonché negli oliveti e nelle vigne (+23 per cento). Il maggior



aumento di superficie si segnala in Sicilia, in Puglia e in Calabria. Da un'analisi dell'istituto Sinab risulta che, a oggi, il 14,5 per cento della superficie agricola utile italiana è coltivato secondo principi biologici. Poco meno di 56.000 delle 72.154 imprese che commerciano o producono bio sono agricoltori biologici. Molto positivamente si è sviluppato anche il fatturato bio con un plus del 14 per cento. Mentre il commercio convenzionale se l'è cavata leggermente al di sopra della media con un 16 per cento, i negozi biologici hanno segnato un +3,5 per cento. I servizi di consegna a domicilio, i mercati settimanali e la vendita diretta nelle aziende agricole hanno registrato una crescita del 13 per cento. Nel 2016 il fatturato totale realizzato in Italia con gli alimenti biologici, compresa la ristorazione fuori casa, ha raggiunto i 3 mld di EUR, riferiscono sia l'istituto di ricerche di mercato Nielsen che l'associazione dei produttori biologici AssoBio.

Francia: salto di fatturato ad alto livello

Nel 2016 i negozi specializzati francesi, il commercio convenzionale e la vendita diretta hanno totalizzato ben 1,2 mld di EUR in più dell'anno precedente, riferisce l'agenzia semistatale Agence Bio con sede a Parigi. Il settore ha quindi visto una crescita del 21,7 per cento, raggiungendo un fatturato di 6,7 mld di EUR. A ciò si aggiungono la ristorazione fuori casa e i ristoranti che hanno realizzato un fatturato di 411 mln di EUR. Un particolare incremento hanno registrato le categorie di prodotto della frutta e della verdura con il 33, nonché il secco con il 24 per cento. Anche la carne biologica ha segnato un netto aumento in quanto sempre più supermercati bio dispongono di reparti e banchi con insaccati e carne proponendo così ai consumatori anche prodotti freschi.

Svezia: quota bio tra le più alte al mondo

In Svezia il forte trend del biologico perdura da quasi quattro anni. Dal 2014 si registrano ogni anno tassi di incremento enormi che vanno dal 30 al 40 per cento. Nel solo periodo che va dal 2014 al 2016 le vendite bio sono raddoppiate raggiungendo i 2,6 mld di EUR. Attualmente la crescita del mercato è leggermente rallentata: ciò è dovuto, da un lato, a una certa saturazione del mercato stesso, dall'altro tuttavia anche alle sfide poste dall'approvvigionamento di materie prime biologiche. Per il primo semestre del 2017 Cecilia Ryegård stima l'aumento al 7-8 per cento. Ryegård è responsabile del portale internet specializzato Ekoweb e, a intervalli regolari,

Nürnberg, Germany 14. – 17.2.2018

BIOFACH2018

into organic



pubblica cifre e informazioni sul comparto bio in Svezia. La rapidissima impennata della quota bio in Svezia è assolutamente degna di nota: con il suo 9,3 per cento, secondo Ryegård è ormai di una della più alte al mondo.

II BIOFACH World

La NürnbergMesse dispone di una comprovata competenza nell'ambito tematico degli alimenti biologici. A febbraio di ogni anno il settore internazionale si incontra a Norimberga in occasione del BIOFACH, il Salone Leader Mondiale degli Alimenti Biologici. L'ampia proposta di prodotti bio certificati ne presenta tutta la varietà: dai prodotti freschi (ad esempio prodotti lattiero-caseari, formaggi, frutta e verdura) e quelli secchi (ad esempio cereali, legumi, noci e dolci) fino alle bevande. Ente patrocinatore internazionale del BIOFACH è l'IFOAM – Organics International, suo promotore nazionale il Bund Ökologische Lebensmittelwirtschaft – BÖLW (Unione tedesca degli operatori economici del settore ecologico alimentare). Una componente fissa del salone leader mondiale è il congresso BIOFACH quale piattaforma di conoscenze unica al mondo. Con altre sei manifestazioni BIOFACH in Giappone, negli Stati Uniti, nell'America del Sud, in Cina, in India e in Thailandia, il BIOFACH World è presente nell'intero globo e, anno dopo anno, mette in contatto tra loro più di 3.000 espositori e 100.000 visitatori professionali.

Contatto per la stampa e i media

Barbara Böck, Helen Kreisel, Marie-Claire Ritzer

T 49 9 11. 86 06-86 46

F 49 9 11. 86 06-12 86 46

marie-claire.ritzer@nuernbergmesse.de

Tutti i comunicati stampa, maggiori informazioni, fotografie e video sono disponibili nella newsroom alla pagina: www.biofach.de/news

Altri servizi per i giornalisti e i rappresentanti dei media all'indirizzo: www.biofach.de/press